

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e vigilie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore

ore 21.00 nel Cortile parrocchiale (nei mesi di Luglio e Agosto)

in caso di pioggia verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino

ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

*** Domenica 7 prima del mese:**

ore 9.00-10.45 ADORAZIONE

S. Messe in S. Paolino alle ore 8.00 - 11.00 - 18.30

Ore 9.30 S. Messa nella Cappella dell'ex Ospedale Tabarracci

Ad ogni S. Messa faremo la raccolta per le necessità della Parrocchia e la condivisione con le famiglie bisognose

*** Il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 Don Salvo è disponibile in Chiesa per le CONFESSIONI**

*** Giovedì 11 ore 21.15: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

*** Venerdì 12 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

*** Sabato 13: la S. Messa Vigilare sarà celebrata nel Cortile parrocchiale alle ore 21.00. Non sarà celebrata in Chiesa alle ore 18.30**

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che hanno necessità.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)

XIV Settimana del Tempo Ordinario - II del Salterio

Domenica 7 : Is 66,10-14c; Sal 65; Gal 6,14-18; Lc 10,1-12.17-20

Lunedì 8 : Gen 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26

Martedì 9 : Gen 32,23-33; Sal 16; Mt 9,32-38

Mercoledì 10 : Gen 41,55-57; 42,5-7.17-24a; Sal 32; Mt 10,1-7

Giovedì 11 : Pr 2,1-9; Sal 111; Gv 15,1-8 San Benedetto Patrono d'Europa

Venerdì 12 : Gen 46,1-7.28-30; Sal 36; Mt 10,16-23

Sabato 13 : Gen 49,29-33; 50,15-24; Sal 104; Mt 10,24-33

Domenica 14 : Dt 30,10-14; Sal 18 opp. Sal 68; Col 1,15-20; Lc 10,25-37

Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 0584-30926  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 27 - Domenica 7 Luglio 2019
XIV Domenica del Tempo Ordinario

L'immagine della messe trasmette l'idea di un campo biondeggiante per la mietitura in cui qualcuno ha arato, seminato e atteso la maturazione del grano: è il tempo della raccolta del frutto di tanto lavoro. Se usciamo dall'immagine del campo per guardare all'uomo difficilmente troviamo tanta maturazione, anzi ci si presenta una umanità egoista, succube del denaro e del potere, fragile nelle relazioni. È proprio questa differenza tra la realtà e la descrizione che ci racconta l'amore del Signore per l'uomo. Gesù è talmente innamorato di questa umanità che come lo sposo vede la sua sposa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata (Ef 5,27). L'immagine è quella della abbondanza, della festa che ci aspetta alla fine della storia, allora dobbiamo avere uno sguardo lungo e ricco di speranza, attratto dal futuro che ha davanti, dal Regno ormai vicino, dalla pienezza del Regno che già giunto al compimento anche se ancora non ci appare in tutto il suo splendore. Per questo occorre pregare perché i cristiani siano capaci di andare oltre il visibile, oltre sé stessi. Per questo Gesù dice vi mando come agnelli in mezzo a lupi, non per una particolare cattiveria dei lupi, ma per l'incapacità di guardare nella stessa direzione e di vedere le stesse cose. Assistiamo, oggi a visioni della storia diametralmente opposte in una società tradizionalmente cristiana che richiederebbe una revisione alla luce del Vangelo. Una visione proiettata nel futuro e incamminarsi verso esso necessita di essenzialità, non ha bisogno di denaro nella borsa, non si appesantisce delle cose nella sacca, fa a meno anche del necessario come i sandali, neppure di lunghi cerimoniali, come era d'uso, di saluto per via. Chi è davvero attratto dalla meta non concede distrazioni: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù (Fil 3,13-14). Comunicare la Pace è il primo compito affidato, non la tranquillità o l'assenza di conflitti apparenti, ma il dono pasquale, incontro tra la Grazia e l'impegno dell'uomo che sa di essere un figlio della pace.

